

Il Covid corre e raddoppia (+105%) per le Usca è già record di visite

Impennata di 300 casi nell'ultima settimana. Baldino: scattano i 5 mesi per la terza dose. «Avvisi diretti con Sms»

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Pessima settimana per il Covid. Con 300 nuovi casi è più che raddoppiata la quota di positivi rispetto ai sette giorni precedenti (erano 146, +105%). E le Usca sono impegnate come mai quest'anno, con 318 visite, circa 45 al giorno, il valore più alto finora registrato nel 2021.

«Un dato, quello dell'incremento dei contagi, che fa impressione, l'ultima settimana è stata terribile» ammette Luca Baldino, manager dell'Azienda Usl nel fornire il quadro. E' una rimonta del virus che Piacenza non si aspettava, dopo dati tutto sommato migliori rispetto alla media nazionale, eccoci invece in netta risalita con 106 casi ogni

Negli ultimi tre giorni stanno arrivando diverse persone per far la prima dose»

centomila abitanti e ormai pienamente in quella media.

«Siamo fuori di dubbio all'inizio della quarta ondata» non lascia margine Baldino. E se i casi di Austria e Germania appaiono piuttosto lontani e se la situazione italiana non ha quella criticità, tuttavia bisogna alzare lo scudo. E anzitutto le terze dosi. «Dobbiamo accelerare il più possibile la terza dose per mantenere su questi numeri o poco superiori» avverte Baldino. Anche nelle Cra permane un focolaio, quello di Villa Verde, ma va meglio e dai 13 casi si scende a 7 (2 operatori e 5 pazienti).

Fra i giovani e non

Cresce l'incidenza del virus in modo esponenziale nella classe di età sotto i 17 anni e via via

si abbassa, ma poi ecco che mostra un lento incremento anche fra gli over 80, motivo in più per accelerare sulle terze dosi, il vaccino perde di forza nell'andare dei mesi. Le scuole registrano 66 casi in più (riguardano 35 classi), e, cosa più grave, cominciano a diffondersi anche i contagi intra-scolastici. Però scendono di una unità le classi in quarantena, da 14 a 13.

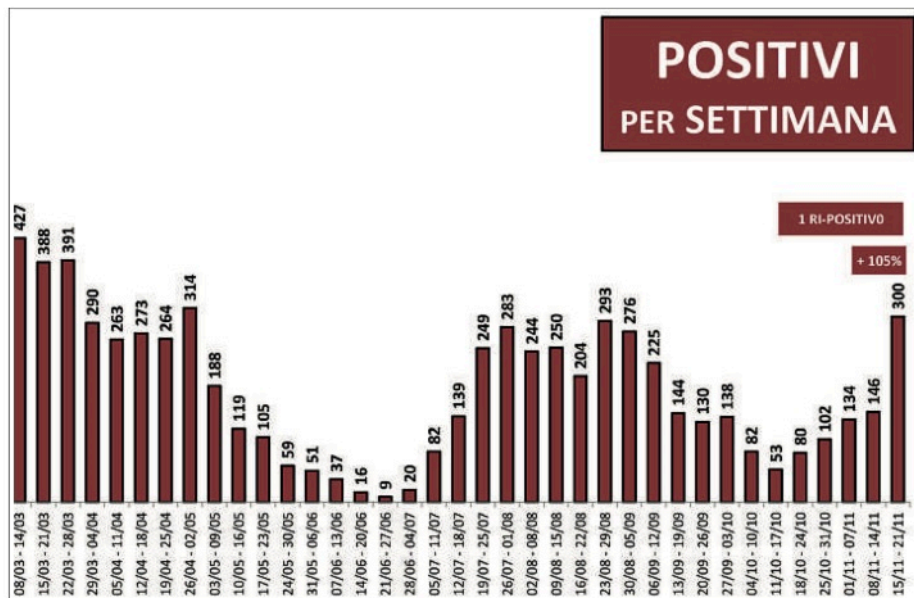
Ospedale senza criticità

Per fortuna la situazione non si riverbera in modo critico sull'ospedale, con 5 accessi Covid giornalieri di media in Pronto soccorso e 52 ricoverati, la metà dei quali non vaccinati. «Ma considerando le proporzioni fra una popolazione vaccinata che ormai supera l'85 per cento e una non vaccinata, è evidente che il tasso dei non vaccinati è assai più alto». Quattro i casi in terapia intensiva, piuttosto stabili. Invece sono stati 6 i decessi, per lo più di ultra novantenni o ultra ottantenni, ma con due casi di morti che avevano 68 e 69 anni. Uno dei quali però aveva gravi problemi di fibrosi polmonare, l'altro invece è una morte Covid fino in fondo di persona non vaccinata.

Prima dose

Tra la curiosità va detto che fra i non vaccinati c'è chi vacilla e si fa convincere. Sono aumentati i casi di prime dosi negli ultimi giorni. «Un buon segnale». Intanto siamo a 1.500 vaccinazioni al giorno e ben preso si supereranno le duemila.

Lunedì è partito anche l'hub di Fiorenzuola, ieri quello di Castelsangiovanni, sabato e domenica partiranno Bettola e Bobbio, con due ambulatori di prossimità il 27 novembre a Farini e il 4 dicembre a Gropparello. Le terze dosi hanno già superato quota 16 mila e altre 13 mila sono prenotate. Nel giro di uno o due giorni si potrà prenotare a 5 mesi di distanza dalla seconda dose per tutti coloro che sono



CLASSE D'ETA'	ASSISTITI (Target)	VACCINATI Terza dose	PRENOTATI Terza dose	%VACCINATI Terza dose
OVER 80	25.613	9.009	2.584	35,2%
70-79 ANNI	29.808	2.090	3.805	7,0%
60-69 ANNI	37.008	2.350	3.373	6,3%
50-59 ANNI	46.442	1.304	2.217	2,8%
40-49 ANNI	40.081	798	1.332	2,0%
30-39 ANNI	31.117	451	361	1,4%
20-29 ANNI	27.777	273	243	1,0%
12-19 ANNI	20.368	14	10	0,1%
TOTALE ASSISTITI VACCINABILI	258.214	16.289	13.925	6,3%
UNDER 12	26.507			
TOTALE ASSISTITI	284.721	16.289	13.925	5,7%

nati prima del 1981. «Non correte, basta tenersi vicino alla scadenza» raccomanda Baldino. E da oggi anche Federfarma, ringraziata per questo, è attiva sulle prenotazioni terza dose in farmacia. L'Ausl manderà sms invitando a vaccinarsi e se il sistema funziona arriveranno anche, via sms, gli appuntamenti ad

personam sul telefono (almeno sui numeri disponibili all'Ausl).

L'ultimo invito

La sintesi che trae Baldino è «un disco rotto» ammette lui stesso, ed è l'invito alla vaccinazione, rivolto anche a chi si è deciso sulla prima dose: «qui le porte sono sempre spalancate». Oggi

i vaccini sono solo Moderna e Pfizer.

Infine un'ultima avvertenza a segnalare presto i sintomi sospetti perché intervenire nei primi giorni è la condizione per l'utilizzo dei farmaci monoclonali, unica terapia possibile al momento in attesa che siano approvati i farmaci Merck.